

Ferrari: 'Ora vogliamo capire chi siamo davvero'



Coach Mattia Ferrari ha scelto di vivere nel centro cittadino

BASKET - A2 Domani per la Junior debutto preseason a Castelletto Ticino contro la scudettata Armani Milano

■ Novipiù pronta al debutto. Domani pomeriggio a Castelletto Ticino la Junior rompe il ghiaccio affrontando i campioni d'Italia dell'Armani Milano. Un avvio subito con grado difficoltà 10 nella semifinale del 'Memorial Luciano Gianni' che vedrà la squadra di coach Mattia Ferrari in campo anche domenica per la finale (altre squadre partecipanti Biella e Varese).

Ma il tecnico della Junior non guarda al valore degli avversari ma in casa propria. «L'obiettivo è quello di vedere come stiamo fisicamente e come stanno venendo assimilati i concetti. Ripartiremo da qui - spiega Ferrari - vedendo le cose che già funzionano e quelle sulle quali invece occorre tornare. Abbiamo due partite in due giorni, quindi gestiremo i minutaggi».

Milano, che ha battuto nettamente Piacenza due giorni fa nello scrimmage di apertura, valuterà l'impiego di Jerrels, mentre non avrà Nedovic, Cinciarini e Burns (impegnati con le Nazionali).

Alla scoperta della città

Intanto Ferrari procede nella sua esplorazione dell'ambiente di Casale Monferrato. A cominciare dalla scelta di vivere nel centro cittadino. «Mi piace la città, la squa-

dra, l'organizzazione della società... Tutto procede per il meglio anche perché si sente che qui la squadra è molto sentita: c'è tradizione di pallacanestro e passione».

Dopo qualche allenamento, queste le prime impressioni sulla nuova squadra. «Vista in campo è più o meno come me l'aspettavo. Abbiamo qualità tecnica negli esterni per capacità di passaggio e qualità di tiro e conoscenza della pallacanestro nei lunghi Martinoni e Pinkins; mentre Battistini e Cattapan hanno perfette doti di complemento dei titolari. I giocatori sono curiosi di conoscersi e c'è grande voglia da parte di tutti di provare a capire che siamo e dove possiamo arrivare».

E anche le sensazioni sui giocatori visti in azione dal vivo sono interessanti. «I quattro giocatori confermati (Martinoni, Cattapan, Valentini e Denegri, ndr) dal vivo sono tutti e quattro meglio di come li vedevo da avversario. Sui nuovi invece: di Battistini sorprende l'atletismo di primissimo livello e il tiro solido, di Cesana la qualità e la conoscenza del gioco. Di Musso conoscevo le qualità di tiro, ma mi hanno sorpreso quelle di passaggio. Sui due americani dico che Tinsley è preoccupato di capire

come mettere in ritmo i compagni ed in più è quello che più sta pagando il lavoro atletico. Lui stesso dice che con lavorava così dai tempi del college. Pinkins ogni giorno fa intravedere il suo potenziale intrigante».

La prima parte del lavoro in palestra è servita a mettere i primi concetti di gioco. «Abbiamo iniziato da tutte le situazioni che possono nascere dalla corsa. Stiamo lavorando su tutto ciò che è funzionale a correre e giocare insieme, successivamente inizieremo a vedere le situazioni a metà campo per permettere di trovare le situazioni di tiro più congeniali».

La squadra è annunciata al completo. Si gioca al 'PalaEolo' di Castelletto Ticino con palla a due alle ore 18.

■ Maurizio Neri

